

Lombardia nera

MONZA Il Gip ha convalidato l'arresto del marito che ha aperto il gas della cucina alla richiesta di separazione

IL DRAMMA TRIUGGIO, IMPRENDITORE ARRESTATO

La moglie lo ha lasciato Tenta di far scoppiare la casa con dentro la bambina

Stefania Totaro
■ MONZA

LA MOGLIE voleva la separazione e lui ha trasformato la casa in una camera a gas per uccidersi insieme alla figlioletta di 4 anni e mezzo. Ha lasciato una lettera sul tavolo, ha aperto le manopole del piano cottura e si è sdraiato sul pavimento della cucina, con un cuscino sotto la testa e la sua bambina stretta a sé ad attendere la morte. Un piano atroce, che è saltato soltanto per il providenziale arrivo della moglie, che ha aperto le finestre e ha chiamato i soccorsi.

L'uomo, un idraulico stimato e incensurato di 54 anni di Triuggio, un paese della Brianza, è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio aggravato. Ieri il gip del Tribunale di Monza ha convalidato l'arresto con la misura di custodia cautelare in carcere. L'artigiano brianzolo si era sposato con una donna originaria dell'Est di una quindicina di anni più giovane e dalla loro unione è nata la bambina che ora ha 4 anni e mezzo. Ma la donna recentemente aveva deciso di separarsi e aveva avviato la causa davanti al Tribunale di Monza, lasciando l'abitazione coniugale. Una decisione che l'idraulico non aveva digerito.

«**MI PORTO** la bambina in vacanza qualche giorno», aveva detto il 54enne alla moglie. Così, quando la donna è passata sotto la casa del marito e ha visto la sua auto parcheggiata, si è insospettita e ha deciso di aprire l'abitazione con il suo mazzo di chiavi, trovando l'uomo e la figlioletta in stato di semincoscienza. Ha subito avvertito l'odore di gas e ha aperto le finestre, chiamando il 118. Marito e figlia sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale San Gerardo di Monza: la bimba è stata subito dimessa e affidata alla madre, l'uomo è stato trattenuto nel reparto di psichiatria, piantonato dai carabinieri. Ieri è stato interrogato dal gip monzese per la convalida dell'arresto per tentato omicidio aggravato. Il giudice ha deciso di disporre il trasferimento dall'ospedale in carcere in quanto non risulta a carico dell'artigiano alcuna pregressa patologia di tipo psichiatrico. «I papà separati spesso vivono momenti di profonda disperazione perché si trovano costretti in percorsi difficili in quanto la legge tutela le esigenze dei minori ma non regola come deve procedere la vita dei genitori», dice Toni Saggese, vicepresidente dell'associazione «Papà separati Lombardia».

stefania.totaro@ilgiorno.net

LA SEQUENZA

1

Il furgone della ditta di catering che trasporta pasti aziendali viene seguito dall'auto infastidita dal mancato sorpasso



**IL PESTAGGIO
RIPRESO DA UN VIDEO**

Fattorino massacrato per un mancato sorpasso

■ SPINO D'ADDA (Cremona)
PRESE a bastonate un automobilista con l'unica colpa di non avergli lasciato strada. Per questo un imprenditore di 36 anni, Giuseppe M., residente a Monte Cremasco e titolare di due ditte edili a Pioltello, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio, calunnia e porto abusivo d'arma. Ora è rinchiuso nel carcere di Cremona, in attesa dell'interrogatorio.

TUTTO è cominciato il 27 marzo, alle 9 del mattino, davanti a un semaforo alle porte di Paulo, a sud di Milano. Lì un ucraino di 31 anni, al volante del furgone di una ditta di catering che trasporta i pasti ad aziende del Cremasco, affianca una potente Mercedes S350 (prezzo di listino oltre i centomila euro). Al verde, il furgone scatta davanti all'auto.

L'imprenditore alla guida, però, evidentemente si sente offeso dalla manovra e comincia a tallonare il rivale tra il traffico e i cantieri della Paullese. In cerca di un sorpasso. E lo fa per 12 chilometri, fino ai cancelli della Coven, ditta di metalli nella zona industriale di Spino d'Adda, al confine fra Cremasco e Lodigiano, dove il fattorino fa tappa per una consegna. Piomba anche la Mercedes, il 36enne scende dall'auto armato di bastone, tira giù dalla cabina di guida l'ucraino e comincia a colpirlo alla testa. Senza sosta. Fino a lasciarlo tramortito a terra. Poi fugge. L'ucraino rimedia un'emorragia cerebrale e quando si riprende sporge denuncia. Nel frattempo, secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'aggressore - inconsapevole di essere stato immortalato dalle telecamere della ditta e dal telefonino della vittima - pensa bene di andare dai carabinieri di Lodi dicendo di essere stato urtato da un altro automobilista che non si era fermato per soccorrerlo. Tutte fandonie, perché per fortuna a smentirlo ci sono i filmati e i dipendenti della ditta che hanno assistito alla scena. Così sono scattate le manette per il 36enne, che in passato ha rimediato denunce analoghe.

Fabrizio Lucidi
fabrizio.lucidi@ilgiorno.net

2

Il conducente scende dall'auto armato di un bastone e colpisce l'autista del furgoncino alla testa



3

Il fattorino viene aggredito dopo essersi fermato per una consegna in una ditta di metalli



4

L'aggressore lascia l'ucraino a terra dopo avergli provocato un'emorragia cerebrale



TUTELA AMBIENTALE dei torrenti ARNO, RILE e TENORE S.P.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A. - P.za Libertà 1 - 21100 Varese - Italia - tel.: +39 0332836922 - fax: +39 0332836932 - Posta elettronica: Direttore.Generale@pec.societaecologiche.

SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Potenziamento ed adeguamento delle attuali linee di trattamento dell'impianto di depurazione di Sant'Antonino Ticino in Comune di Lonate Pozzolo (Va).

II.1.2) **Categoria prevalente:** OS22, Classifica V del D.P.R. 34/2000. **Luogo di esecuzione dei lavori,** di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Comune di Lonate Pozzolo (Va), Italia, Via Montello s.n. presso il Depuratore societario di S. Antonino Ticino.

II.2) L'importo complessivo a base d'appalto è di Euro 6.060.000, oltre Iva, di cui Euro 5.880.000, oltre Iva, per lavori a base d'appalto e Euro 180.000, oltre Iva, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - Valuta: EUR.

SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE, ECONOMICO, E TECNICO

III.1.1) **Cautioni e garanzie richieste:** Garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006. Cauzione definitiva costituita dall'aggiudicatario secondo le modalità previste dall'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006. Polizza assicurativa sui lavori costituita dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 129, c. 1, del D. Lgs. n. 163/2006, e dell'art. 125, del D.P.R. n. 207/2010, come da art. 20.3 del Capitolato Speciale.

III.2) **Condizioni di partecipazione:** sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art. 34 D. Lgs. n. 163/2006, in possesso dei requisiti indicati nel bando e nel disciplinare di gara.

SEZIONE IV : PROCEDURA

IV.1) **Tipo:** Aperta, ai sensi dell'art. 3 c.37 e art. 55, c.5, del D. Lgs 163/2006

IV.2) **Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006, in base ai criteri del disciplinare di gara.

IV.3.1) **CUP F56D11000260002 - CIG 4483269E9A**

IV.3.3) **Condizioni per ottenere gli elaborati progettuali e di gara:** consultabili e disponibili come da bando e disciplinare di gara.

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte:** l'offerta, intestata alla società "Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A.", pena l'esclusione, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo della Provincia di Varese, Piazza Libertà 1 a Varese, Italia, entro il termine perentorio del giorno **lunedì 15 ottobre 2012 alle ore 12.00.**

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte:** le offerte saranno aperte in seduta pubblica il giorno **giovedì 18 ottobre 2012 alle ore 15.00** presso la sede operativa della Stazione Appaltante, Via F. Daverio 10 a Varese, Italia.

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) **Informazioni complementari:** la presa visione dei luoghi è obbligatoria

VI.5) **Data di spedizione del bando di gara alla GUCE ed alla G.U.R.I. per la pubblicazione:** il 7.8.2012 ed è consultabile, insieme al disciplinare di gara sul sito web: www.societaecologiche.net/arno/index.html.

Varese, lì 7 agosto 2012

F.to: Il Direttore Generale: Ing. Susanna Capogna